

SALUTO DEL PROMOTORE DI GIUSTIZIA E DIFENSORE DEL VINCOLO

Avv. Michele Cheri

Eccellenze Reverendissime,
graditissime Autorità Civili e Militari,
Signore e Signori che ci onorate della vostra presenza,
nel salutarvi cordialmente, unisco i miei ringraziamenti a quelli rivolti a Tutti Voi da Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Arrigo Miglio, Moderatore del Nostro Tribunale e dal Vicario Giudiziale Don Mauro Bucciero,
ed esprimo un senso di riconoscente gratitudine a Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Giuseppe Sciacca, per essere oggi qui.

La riforma del processo matrimoniale, operata da Papa Francesco con il Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus*, entrata in vigore l'8 dicembre 2015, ha innovato, snellito l'iter processuale canonico confermando la grave responsabilità del Difensore del Vincolo a tutela del raggiungimento della verità. Tale responsabilità è ancor più evidente nel processo più breve: se infatti nel processo ordinario i tempi e le modalità dell'iter processuale consentono un accurato approfondimento della vicenda umana, nel processo più breve, la necessità di garantire alle parti una risposta celere alle loro istanze spirituali, ove non si vigilasse con la massima diligenza, potrebbe determinare una pronuncia di nullità non supportata in modo adeguato da solidissimi elementi di prova. Questa via, come sappiamo, riduce le figure presenti sulla scena processuale e pertanto assegna una maggiore rilevanza al ruolo del D.V., che da solo è chiamato ad opporsi, contraddire e contestare la volontà delle parti che si sono costituite in giudizio. Inoltre, i tempi stretti del procedimento esigono operatori specializzati e di esperienza per sostenere e coadiuvare il Vescovo nella ricerca della verità, evitando l'ingiustizia, l'errore o il facile lassismo (motivi per i quali, nel 1741, con la costituzione apostolica *Dei miseratione*, fu introdotta da Benedetto XIV la necessità della doppia sentenza conforme).

Quest'anno le cause che il Nostro Tribunale ha portato a decisione sono state 92 e di queste le negative sono state 5. Il nostro lavoro si è prevalentemente orientato secondo due direttrici: da una parte porre le condizioni per la richiesta di archiviazione per quelle cause nelle quali, data l'esiguità delle prove raccolte, non sarebbe stato possibile il raggiungimento di una pronuncia favorevole alla domanda giudiziale presentata; dall'altra

fare emergere nella discussione della causa gli elementi contrari alla nullità; i Giudici in molti casi hanno seguito le nostre osservazioni: sia pronunciandosi con un *dilata et compleantur acta*; sia dipanando i nostri dubbi nella sentenza; sia pronunciandosi per la negativa, nei casi in cui l'impianto probatorio era insufficiente. C'è da sottolineare che, presenziando le terne giudicanti il Vicario Giudiziale Don Mauro Bucciero, questo fatto ha permesso di mantenere una unicità di linea, di controllo coerente e di garanzia in tutte le decisioni.

Essendo oggi presente qui il Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, ci permettiamo di formulare innanzi a lui un auspicio: in considerazione del fatto che il D.V. non difende interessi privati ma, insieme al Promotore di Giustizia, agisce nell'interesse del bene pubblico, dovendo infatti vigilare ed esigere che il Giudice sia allo stesso tempo giusto e non soltanto misericordioso, ribadiamo la necessità che sempre venga tutelata e difesa l'autonomia dell'ufficio del D.V. A nostro avviso sarebbe necessario assicurare per questa figura un'indipendenza economica e giuridica, per svolgere il proprio servizio in modo autonomo e sotto il controllo diretto di un organo superiore. Comprendiamo che questi orientamenti da noi espressi non siano di immediata attuazione, ma richiedono attenzione proprio in ragione della centralità e rilevanza che la riforma attribuisce alla figura del D.V.

In conclusione è doveroso esprimere un ringraziamento ai D.V. e ai P.G. che quest'anno hanno collaborato col nostro ufficio. (Sac. Dott. Claudio Marras, Sac. Dott. Sergio Alessandro Madeddu, Dott.ssa Rita Basta, Dott.ssa Chiara Verdoliva).

Un ringraziamento particolare rivolgo a Sac. Dott. Emanuele Meconcelli per il lavoro svolto come D.V., oggi chiamato ad affiancare Mons. Dante Usai, nel grave impegno di Vicario Giudiziale Aggiunto.

Un grazie va anche al personale di cancelleria, dal Cancelliere Dott.ssa Sabrina Agus, alle notaie Carmela Deiana, Anna Cristina Ligas, Antonietta Camboni, Carmen Mannai, che con il loro lavoro impagabile, hanno garantito la puntuale e sollecita chiusura delle cause.

Un grazie anche a tutti i Giudici, Avvocati e Periti del nostro Tribunale. Ringrazio inoltre tutti voi per l'attenzione che mi avete accordato.